



Rivalutare le pensioni: la Uilp Uil si rivolge alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo e alla Corte Costituzionale Italiana per ottenere giustizia

Il segretario generale Romano Bellissima, intervenuto nei giorni scorsi a Bologna alla Consulta nazionale dei legali della Uil, spiega : "Abbiamo deciso di agire in difesa dei principi di giustizia, equità e diritto, a tutela delle persone che rappresentiamo" .

Dopo il ricorso collettivo consegnato nei mesi scorsi, si passa alla raccolta dei ricorsi individuali: così sta procedendo la Uil Pensionati nell'azione finalizzata ad ottenere un'equa rivalutazione delle pensioni e giustizia dalla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo di Strasburgo, presso la quale è stata contestata la mancata attuazione integrale della sentenza della Corte Costituzionale Italiana, che ha dichiarato illegittimo il blocco totale della rivalutazione delle pensioni di importo superiore a tre volte il minimo, attuato dal Governo Monti.

Il bonus Poletti, la misura successivamente adottata dall'esecutivo Renzi, si pone in contrasto con il diritto al rispetto dei beni, garantito dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che riconosce la natura patrimoniale dei trattamenti pensionistici in godimento: non rispetta, infatti, la sentenza della Corte Costituzionale Italiana , non ripristina il diritto alla perequazione e restituisce - peraltro non a tutti - solo una piccola parte rispetto a quanto era stato indebitamente sottratto ai pensionati dalla legge Monti Fornero.

Romano Bellissima ha sottolineato l'importanza della raccolta dei ricorsi individuali, "per dare maggiore forza all'azione del sindacato", invitando i pensionati in possesso dei necessari requisiti a rivolgersi presso le sedi territoriali presenti in tutta Italia dove è possibile trovare l'assistenza necessaria.

"Siamo convinti di avere il diritto dalla nostra parte - ha dichiarato Bellissima - e certi che la Corte di Strasburgo ci darà ragione".

Parallelamente, la Uilp Uil porta avanti in tutta Italia con cause pilota un'azione che interessa le varie tipologie di pensioni penalizzate.

A tal proposito, merita una menzione la recente sentenza del Tribunale di Palermo che ha accolto il ricorso di un pensionato e rilevato principi di incostituzionalità, rinviando alla Corte Costituzionale anche la norma adottata dal Governo Renzi, così come accaduto per la legge Monti Fornero, a conferma, laddove ve ne fosse bisogno, della validità dell'azione intrapresa dal sindacato a sostegno degli iscritti e, più in generale, dei principi di giustizia, equità e diritto.

Il bonus Poletti non è conforme ai principi costituzionali: ora tocca alla Consulta pronunciarsi sulla legittimità.

La Uil Pensionati Sicilia sostiene con forza la convinzione espressa dal segretario Bellissima: "è un atto di onestà politica e intellettuale non fermarsi e proseguire per ottenere il diritto a una giusta rivalutazione delle pensioni".